



Nanni Moretti era seduto nella tribuna del pubblico a Montecitorio. Stava osservando la votazione finale



della legge Cirami. Un commesso della Camera ha chiesto a Moretti di non accavallare le gambe. Santo

cielo, ci sono delle regole sacre, in Parlamento. È accaduto il 6 novembre alle ore 11.10.

Carta bianca alla Casa Bianca

*L'America ancora più a destra, rafforzato il potere del presidente Bush
Crolla l'opposizione dei Democratici. Occhi puntati sulla guerra all'Iraq*

Firenze, ragazzi in festa nella città blindata

Via al Social Forum, si parla del mondo
Corteo pacifico alla base di Camp Darby



Foto di Fabrizio Giovannozzi/Ap ALLE PAGINE 2-4

NELL'URNA LE PAURE DI UN ANNO
Sigmund Ginzberg

Due anni fa, George W. Bush aveva conquistato la Casa Bianca sul filo del rasoio, con meno voti complessivi di quelli avuti dal suo rivale Al Gore. Ora, nelle elezioni di mezzo mandato, che di solito penalizzano il presidente in carica, ha esteso la sua maggioranza alla Camera, conquistato quella che gli mancava al Senato. «Ha vinto un mandato per fare la guerra a Saddam Hussein», sostengono i commentatori. Cos'è successo? Era inevitabile? «Si è trattato di un'elezione fuori norma, perché l'America è ancora sotto lo shock dell'attacco alle Due Torri. Gli elettori hanno voluto dire che si sentono in guerra e stanno col presidente».

SEGUE A PAGINA 9

Finanziaria
Vince l'Ulivo: il governo ritira il condono edilizio (per ora)
Bianca Di Giovanni

ROMA Fermato sul filo di lana il condono edilizio e quello fiscale «tombale» in Finanziaria. Ma tra i banchi della maggioranza c'è chi fa fatica a rinunciarvi. È probabile che la sanatoria per le costruzioni fuori norma torni in Senato. La guardia resta alta. Intanto arriva in tarda serata l'emendamento della maggioranza che non concede nulla di più ai Comuni e «taglia» pesantemente i bilanci delle Province. Nulla di nuovo per la spesa sanitaria. Enzo Chigo minaccia di abbandonare la Conferenza Stato-Regioni. E sugli incentivi alle imprese da estendere al Nord arriva l'altolà di Confindustria, Cisl e Uil. Insomma, tutti scontenti.

A PAGINA 6

Marco Biagi
«Omicidio colposo»
Questore e dirigenti dell'antiterrorismo invitati a comparire
MARCUCCI A PAGINA 16

Fiat
In un anno vendite il 21 per cento di auto in meno
Via agli scioperi
BURZIO e MATTEUCCI PAG. 17

SEGUE A PAGINA 7

Pera consacra il «legittimo pianista»

Per il presidente del Senato ciascuno può votare per un altro. L'Ulivo contro: punite i responsabili

ROMA Marcello Pera ribadisce la validità delle votazioni sulla legge Cirami, approvata al secondo passaggio a Palazzo Madama con lo zampino dei «pianisti». Secondo il presidente del Senato non sarebbe stata commessa nessuna irregolarità, perché quelli ripresi nel filmato non erano «senatori autenticamente pianisti». Il filmato non riesce «a provare effettivamente» che stessero votando per senatori assenti dall'aula, dice Pera avvalorando di fatto la tesi che si possa votare per colleghi che non sono al loro posto. Dure le reazioni dell'Ulivo. Angius, Ds: «Al più presto sanzioni esemplari nei confronti dei pianisti. È un fenomeno che va stroncato». Intanto il presidente della Camera Casini espelle dall'aula un deputato di Forza Italia sorpreso a votare al posto di un collega assente.

COLLINI A PAGINA 13

Processo Sme
Respinta l'istanza di riconsuazione dei giudici avanzata dai legali del premier
La Corte d'appello: mancano del tutto i presupposti
RIPAMONTI A PAGINA 11



Terremoto
LA TELEVENDITA DI BERLUSCONI
Vittorio Emiliani

Chi conosce quell'Italia interna, appenninica, chi conosce la severa dolcezza del paesaggio molisano e la sobrietà operosa, la dignità antica di quella gente (così palese negli stessi funerali, nel messaggio della madre) sapeva già la risposta alla sbrigatività propagandistica di Berlusconi: faremo una nuova San Giuliano, non faremo come in Umbria, faremo presto, anzi prestissimo.

SEGUE A PAGINA 34

Il campionato

Inter, Milan e Juve secondo copione
La Lazio insiste, la Roma non molla
E il piccolo Chievo torna grande
NELLO SPORT

Memoria non tanto condivisa
DISTRUGGONO LE TOMBE DEI PARTIGIANI
Michele Sartori

Le lapidi, in briciole, a colpi di mazza. I cartelli sradicati. I quadri elettrici distrutti. La croce della chiesetta buttata in un ruscello. E nessun segno, nessuna scritta. Chi è stato, a devastare il «sacario della Benedicta», sui monti tra Genova e Piemonte, uno dei luoghi simbolo della memoria partigiana, il ricordo di 400 ragazzi uccisi dopo un rastrellamento comandato da Friedrich Engel? Mistero, per ora. Erano più persone: troppo esteso e accanito il lavoro di demolizione. Sono arrivate la scorsa notte, si sono date da fare, probabilmente, alla luce dei fari delle auto. Soprattutto, sono salite apposta: il sacario è fuori mano, lontano dai paesi, capolinea di una strada che non porta altrove, nel cuore del parco di Capanne di Marcarolo.

SEGUE A PAGINA 16

fronte del video Maria Novella Oppo
Lo schiaffo

A parte il titolo un po' criptico, «Ballarò», il nuovo programma di Raitre è da salutare con gioia anche solo perché aumenta la quantità di informazione, addirittura in prima serata. Poi sembra un programma serio, documentato, condotto con garbo e precisione da quel Giovanni Floris che ha il pregio (o il difetto) di non esserci ancora familiare. Quando ci saremo un po' abituati a lui, quando sarà diventato consueto ed elettrodomestico come un Gerry Scotti qualsiasi, allora potremo valutare se è nato un mostro oppure un nuovo conduttore in grado di darsi uno stile e di avere un potere di contrattazione nei confronti dell'azienda. L'abitudine è una componente fondamentale della tv, un mezzo strapotente che ci dà l'illusione di essere alla nostra portata solo perché lo guardiamo in pantofole. «Ballarò» non ci ha sconvolto con la sua novità, ma ci ha scioccato con molte notizie, in particolare quella sulle liquidazioni date ai manager Fiat: 100 milioni di euro a Romiti, corrispondenti a un anno di stipendio di tutti quanti i lavoratori di Termini Imerese messi insieme. Uno schiaffo alla miseria dopo il quale non sarebbe cristiano chiedere di porgere l'altra guancia.

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in 1 ora
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (IJC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it